

PERCORSI PER CRESCERE COOP.SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-07-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA n. 69/C CASTELLANZA (VA)
Codice Fiscale	02449940127
Numero Rea	VA 259028
P.I.	02449940127
Capitale Sociale Euro	90.227
Forma giuridica	Società cooperative e loro consorzi iscritti nei registri prefettizi e nello schedario della cooperazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	851000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142026

Stato patrimoniale

	31-07-2025	31-07-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.160	0
II - Immobilizzazioni materiali	1.677.751	1.701.643
III - Immobilizzazioni finanziarie	45.667	41.726
Totale immobilizzazioni (B)	1.726.578	1.743.369
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	41.214	46.251
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.294	534.697
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	236.294	534.697
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	101.498	394.600
Totale attivo circolante (C)	379.006	975.548
D) Ratei e risconti	18.875	16.035
Totale attivo	2.124.459	2.734.952
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.227	92.212
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.000	1.800
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	60.295	60.295
V - Riserve statutarie	23.507	24.722
VI - Altre riserve	66.500	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(782.356)	(237.102)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	102.268	(545.254)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(438.559)	(603.328)
B) Fondi per rischi e oneri	30.683	10.678
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	251.786	800.649
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.081.047	1.195.486
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.108.235	1.259.260
Totale debiti	2.189.282	2.454.746
E) Ratei e risconti	91.267	72.207
Totale passivo	2.124.459	2.734.952

Conto economico

31-07-2025 31-07-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.763.057	3.274.865
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	2.493
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	2.493
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	248.247	239.740
altri	35.822	22.321
Totale altri ricavi e proventi	284.069	262.061
Totale valore della produzione	2.047.126	3.539.419
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	138.710	209.655
7) per servizi	481.726	797.306
8) per godimento di beni di terzi	11.224	10.973
9) per il personale		
a) salari e stipendi	906.414	1.929.454
b) oneri sociali	274.702	537.471
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	91.156	152.561
c) trattamento di fine rapporto	84.581	139.451
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	6.575	13.110
Totale costi per il personale	1.272.272	2.619.486
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.561	38.725
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	790	9.934
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.771	23.511
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	5.280
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	281.522
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.561	320.247
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.038	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	42.497	52.356
Totale costi della produzione	1.981.028	4.010.023
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	66.098	(470.604)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	98.669	0
Totale proventi diversi dai precedenti	98.669	0
Totale altri proventi finanziari	98.669	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	1.248
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	63.723	73.796
Totale interessi e altri oneri finanziari	63.723	75.044
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(192)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	34.946	(75.236)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.224	586
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	1.224	586
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.224	586
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	102.268	(545.254)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0

21) Utile (perdita) dell'esercizio	102.268	(545.254)
------------------------------------	---------	-----------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-07-2025

L'esercizio in corso al 31/07/2025 si chiude con un utile di € 102.268,45.

Attività svolte

La società svolge l'attività di gestione di servizi educativi.

Tassonomia del bilancio e principi contabili OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31/07/2025 rimane quella dell'esercizio precedente, cioè la tassonomia PCI_2018-11-04, sia per gli schemi quantitativi del bilancio che per le tabelle in nota integrativa.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);

- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);

- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo.

Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Il presente bilancio è redatto in unità di euro.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento sia ai fatti di rilievo intervenuti entro la chiusura dell'esercizio che posteriormente alla chiusura dello stesso e sino alla data di predisposizione del progetto di bilancio. La presente relazione degli amministratori è redatta anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2446 c.c..

Il presente paragrafo assolve altresì ai vincoli informativi previsti dal Principio Contabile OIC 19 – Par 81A sulla ristrutturazione del debito.

Pur in un contesto di rientro del tasso di inflazione, l'esercizio 2024/2025 ha comunque subito gli effetti consolidati di tali incrementi quali:

- 1) incremento degli oneri finanziari afferenti alla tensione finanziaria della società, già appesantita dall'indebitamento conseguente agli strumenti collegati al DL 23/2020;
- 2) generale incremento di diversi costi e spese generali correlati alle rilevanti spinte inflazionistiche avutesi negli esercizi precedenti.

Nel gennaio 2024, è stato rinnovato il CCNL delle Cooperative Sociali, con un incremento, su due esercizi, del costo del lavoro di circa il 18%. L'assorbimento di tale incremento, che si è ultimato a ottobre 2025 ha interessato (e sta tutt'ora interessando l'intero comparto della cooperazione sociale) non è stato immediato. In particolare, con riferimento alla scuola di Varese il trasferimento degli incrementi sulle rette di frequenza non ha per il momento comportato impatti di rilievo sul numero di iscrizioni, dato che in ogni caso resta oggetto di costante monitoraggio da parte degli amministratori.

Nel contempo l'attuazione del Piano di risanamento predisposto a fine 2024 ha comportato importanti effetti positivi, avendo la società perfezionato la quasi totalità delle azioni contenute nel predetto Piano.

Il Piano prevedeva, come relazionato in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 luglio 2024, quanto segue:

- 1) un orizzonte temporale di cinque esercizi, con evidenza di una costante condizione di equilibrio economico;
- 2) una continuità diretta in un contesto di produzione di risultati economici positivi, tali da non aggravare il dissesto ma, anzi, da consentirne un, seppur non immediato, recupero sotto il profilo finanziario;
- 3) una pianificazione finanziaria basata sulla richiesta, a talune categorie di creditori, di una moratoria e successiva rateazione (più o meno protratta nel tempo in ragione della differente natura delle ragioni di credito di dette categorie), con previsione di integrale soddisfacimento di tutte le ragioni di credito, talune oltre l'arco di piano quinquennale in funzione delle stime circa la futura redditività prospettica;
- 4) il pieno ripianamento del patrimonio netto negativo, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 6 DL 23/2020 (che consentissero la copertura delle perdite conseguite nell'esercizio chiuso al 31/07/2023 e pari a Euro 124.356, entro la data di approvazione del bilancio al 31/07/2028), entro l'esercizio 2024/2025 per effetto:
 - a) dell'ulteriore capitalizzazione garantita dai soci lavoratori;
 - b) della capitalizzazione proveniente da potenziali soci finanziatori, subordinata al buon esito degli accordi previsti nel piano;
 - c) dell'adesione da parte di una categoria di creditori alle specifiche proposte contenute nel piano.

Gli amministratori, anche in virtù di quanto prospettato e consigliato dagli Advisor in ordine ai tempi ed ai costi correlati, hanno quindi dato luogo alle azioni conseguenti al predetto Piano, sottoponendolo agli *stakeholder* direttamente interessati, senza attivare alcuna procedura formale (*in primis* la Composizione Negoziata della Crisi), sulla scorta della prospettata (ed in effetti verificata) maggior flessibilità ed attuabilità delle azioni di risanamento adottate nell'ambito di un contesto stragiudiziale caratterizzato da accordi individuali (pur nel contesto della condivisione dei generali obiettivi prospettati nel Piano).

Sono quindi state perfezionate le seguenti attività tutte contenute nel predetto Piano:

- i) accordo con il principale creditore afferente alla cessazione dell'appalto di Bergamo (accordo perfezionato in data 3 settembre 2025 ed integrato in data 10 novembre 2025) in forza del quale:
 - (1) si è provveduto ad uno stralcio del credito di Euro 50.000;
 - (2) si è provveduto a destinare a capitalizzazione l'importo di Euro 90.000 mediante sottoscrizione di uno specifico strumento finanziario partecipativo;
 - (3) si è concordato il pagamento del residuo debito nell'arco del successivo decennio, senza addebito di interessi (con conseguente e coerente applicazione, nella valutazione del residuo debito, del criterio del "costo ammortizzato" come meglio precisato nel paragrafo dedicato ai debiti);
- ii) oltre alla suindicata capitalizzazione, ulteriore aumento del capitale sociale da parte di:
 - (1) soci lavoratori;
 - (2) due ulteriori soci finanziatori,il tutto per complessivi Euro 405.500, come meglio dettagliato nel paragrafo dedicato al patrimonio netto, di tal che la situazione del patrimonio netto alla data di predisposizione del progetto di bilancio al 31 luglio 2025 è riassumibile nella tabella seguente:

capitale sociale	40.226,72
strumento finanziario	50.000,00
versamento c/futuro aumento capitale sociale	42.500,00
riserva sopraprezzo	1.000,00
riserva legale	60.294,64

riserve statutarie	23.506,78
riserva copertura perdite	24.000,23
perdite portate a nuovo	- 782.365,25
risultato esercizio 2024/2025	102.268,45
PATRIMONIO NETTO al 31/07/2025	- 438.568,43
capitalizzazione Creditore	90.000,00
capitalizzazione Finanziatore 1	100.000,00
capitalizzazione Finanziatore 2	100.000,00
capitalizzazione soci lavoratori	115.500,00
TOTALE CAPITALIZZAZIONE OTTOBRE 2025	405.500,00
PATRIMONIO NETTO	- 33.068,43
PERDITE "COVID" (entro il 31/07/28)	124.356,00
PATRIMONIO NETTO "RETTIFICATO"	91.287,57

A tale proposito si precisa che, con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 31 ottobre 2025, i soci hanno approvato il seguente ordine del giorno:

1) Adozione regolamenti di emissione dei seguenti strumenti finanziari partecipativi:

- "Cooperativa della Comunità": Euro 90.000,00= (Euro novantamila);
- "Cooperativa Sociale Baobab": Euro 100.000,00= (Euro centomila);
- "Cooperativa Sociale San Martino": Euro 100.000,00= (Euro centomila);
- soci cooperatori "Percorsi per Crescere": Euro 200.000,00= (Euro duecentomila).

Il successivo Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2025 ha accolto le richieste di sottoscrizione di capitale sociale:

- dei tre soci finanziatori per complessivi Euro 290.000, interamente versati alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31/07/2025;
- dei soci lavoratori per complessivi Euro 158.000, dei quali Euro 42.500 già versati in c/futuro aumento capitale sociale dalla data di chiusura del presente bilancio (di tal che l'ulteriore incremento di capitale nell'esercizio 2025/2026 per la differenza pari a euro 115.500). Tali importi sono e saranno versati, oltre che mediante versamento in contanti, mediante:
 - versamenti rateali;
 - compensazione con somme spettanti ai lavoratori;

iii) con riferimento al prospettato accordo con Intesa San Paolo (in ordine alla rinegoziazione del mutuo ipotecario contratto per l'acquisto dell'immobile di proprietà sito a Varese), tali trattative sono tutt'ora in corso e si confida che, entro l'esercizio sociale corrente, si addivenga al perfezionamento anche di tale (ultima) operazione di risanamento che prevede l'offerta di pagamento integrale del debito in c/capitale, nel contempo richiedendo la rinegoziazione di una nuova (e più lunga) durata nonché una riduzione del tasso di interesse;

iv) nel corso dell'esercizio sono stati raggiunti e regolarmente onorati accordi con l'ex personale di Bergamo atti a rateizzare il debito maturato nei loro confronti per il TFR, ammontante a un totale oltre € 500.000 in rate mensili che si esauriranno ad agosto 2026;

- v) con riferimento all'indebitamento fiscale momentaneamente generatosi per effetto dell'attuazione del Piano, quest'ultimo (anche in occasione del suo aggiornamento) prevede l'integrale pagamento rateale, in relazione al quale il bilancio al 31 luglio 2025 recepisce già la stima complessiva delle potenziali sanzioni che risulteranno dovute a seguito dell'avvio di tali rateazioni.

Il risultato di esercizio (il cui valore gestionale, al netto quindi delle partite straordinarie, è meglio precisato nei successivi paragrafi) unitamente all'aggiornamento del Piano di Risanamento nuovamente approvato dal consiglio di amministrazione consente di poter confermare la capacità della società:

- 1) di produrre margini operativi positivi;
- 2) di assorbire gli oneri finanziari correlati sia all'indebitamento finanziario, sia quelli (impliciti) correlati alla rateazione concessa dal creditore aderente al Piano;
- 3) di addivenire al pieno ripianamento del patrimonio netto negativo nei tempi previsti dalla Legge;
- 4) di garantire prospettici flussi di cassa correnti che consento di sostenere non solo il capitale circolante netto ma, anche, il complessivo indebitamento dato da:
 - a. indebitamento finanziario;
 - b. indebitamento verso il creditore che ha accolto la ristrutturazione parziale del proprio credito;
 - c. indebitamento nei confronti dell'Erario.

Per quanto sopra, e come dunque meglio precisato nel successivo paragrafo, il presente bilancio risulta redatto secondo il principio della continuità aziendale.

Principi di redazione

Prospettiva della continuità aziendale

Con riferimento agli effetti derivanti dal Piano di risanamento si rinvia integralmente al precedente paragrafo. Per quanto concerne il principio della continuità aziendale e sulla base di quanto esposto nel precedente paragrafo, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Si precisa che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se gli sviluppi normativi, economici e sociali richiedono un costante aggiornamento delle valutazioni prospettiche affinché le stesse mantengano il requisito dell'attendibilità.

Le significative incertezze individuabili nelle fasi di attuazione del Piano di Risanamento alla data di riferimento del presente bilancio, sono da ritenersi superate per effetto del perfezionamento, alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31 luglio 2025, dei sopracitati punti del predetto Piano nonché sulla base dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'aggiornamento del medesimo Piano (e del conseguente budget economico, patrimoniale e finanziario per l'esercizio successivo a quello chiuso al 31 luglio 2025).

In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2025/2026.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Si precisa che i criteri di valutazione adottati e sopra precisati differiscono da quelli adottati nel bilancio chiuso al 31 luglio 2024, per la redazione del quale le singole voci sono state allora valutate secondo prudenza ed in previsione della successiva messa in liquidazione della società, secondo gli specifici criteri previsti dal principio contabile OIC 5 (par. 3.4.2., così come richiamato dal par. 7.1.

Venuti meno nel presente bilancio i presupposti per l'applicazione del Principio Contabile OIC 5, sono stati coerentemente applicati ordinari criteri valutativi di funzionamento.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe

Nel bilancio al 31/07/2025 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

Cambiamento di principi contabili

Nel bilancio chiuso al 31/07/2025 non sono cambiati i principi contabili utilizzati per le singole voci, assicurando quindi il carattere di continuità rispetto al bilancio precedente.

Ai sensi del principio contabile OIC 29, i principi contabili sono le regole che disciplinano l'individuazione delle operazioni, le modalità della loro rilevazione, i criteri di valutazione delle operazioni e di classificazione ed esposizione del loro valore in bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31/07/2025 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente.

Comparabilità del bilancio

Nel bilancio abbreviato al 31/07/2025 non si rilevano problematiche generali di comparazione con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ad esclusione degli effetti di quanto indicato nei precedenti paragrafi, in particolare la ripristinata adozione del presupposto della continuità aziendale, i criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/07/2025 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/07/2024. Per le voci del bilancio è stato rispettato il carattere di continuità di applicazione dei Principi Contabili rispetto al bilancio precedente.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/07/2025 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/07/2024, ad esclusione:

- degli effetti del già sopra indicato ripristino dell'adozione del presupposto della continuità aziendale; al riguardo si segnala che nel corrente esercizio si è prudenzialmente valutato di non ripristinare i valori oggetto di svalutazione nel precedente esercizio;
- dell'utilizzo, a partire dal presente esercizio, del criterio del costo ammortizzato, di facoltativa applicabilità nei bilanci abbreviati, nella valutazione dei crediti e dei debiti, ovviamente ove l'effetto della sua adozione non sia stato valutato non significativo; al riguardo, si rinvia ai successivi paragrafi "criteri di valutazione – crediti", "criteri di valutazione – debiti" e "Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali".

Immobilizzazioni

Nel bilancio in forma abbreviata, le immobilizzazioni, non devono più essere iscritte al costo con detrazione dei fondi e delle svalutazioni nel prospetto patrimoniale. Di conseguenza, le informazioni su tali valori sono reperite in apposita tabella della presente nota integrativa.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci. I costi con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati per un periodo pari a 5 esercizi in base a quanto previsto dall'art. 2426, n.5 del C.c.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei

costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Non risultano erogati contributi in conto impianti. I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

Si fa presente che l'ammortamento del fabbricato è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza, nonché delle politiche di manutenzione e pertanto si è applicata l'aliquota ridotta dell'1,5%.

Il piano di ammortamento sarà modificato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Di seguito le aliquote di ammortamento applicate:

Fabbricati	1,5%
Mobili e arredi	15%
Attrezzature	15%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società non ha operazioni di locazione finanziaria al 31/07/2025.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni immobilizzate, sono valutate con il criterio del costo specificatamente sostenuto. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificatamente sostenuto. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo. Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla

base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze di magazzino

Materie prime, ausiliarie, di consumo e merci sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, con il criterio del costo specifico, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie al 31/07/2025.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stati stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile per i quali alla fine dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e la data di sopravvenienza, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs.252 del 5 dicembre 2005.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà cioè il trasferimento dei rischi e benefici che, salvo eccezioni, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto.

Nella rilevazione dei ricavi si è tenuto conto delle previsioni del Principio Contabile n.34 in tema di *ricavi misti* o contratti composti da più operazioni.

Valori in valuta

Non risultano iscritti valori in valuta.

Impegni, garanzie, passività potenziali e altri rischi (Art. 2427 C.c. numero 9)

Al 31/07/2025, non sussistono impegni, passività potenziali, rischi o garanzie per debiti altrui. Si rinvia al successivo paragrafo sui debiti assistiti da garanzie reali, in merito all'ipoteca sull'immobile di proprietà a garanzia del mutuo Intesa San Paolo.

Altre informazioni

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio (Rif. art. 2364, comma 2, C.c.)

La società è ricorsa alla possibilità di fruire del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il Bilancio d'esercizio, sussistendo particolari esigenze connesse al perfezionamento delle delibere assembleari correlate alla capitalizzazione della società, propedeutiche alla verifica del presupposto della continuità aziendale.

Stato Patrimoniale

Nota Integrativa Attivo

Variazione dello stato patrimoniale attivo

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
2.734.952	-610.493	2.124.459

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si indica, di seguito, la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie, con le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, comma 1 n.2, C.c.):

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	1.858.429	41.726	1.900.155
Rivalutazioni				0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	156.786		156.786
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	1.701.643	41.726	1.743.369
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.950	4.879		12.770
Riclassifiche (del valore di bilancio)				0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			1.224	1.224
Ammortamento dell'esercizio	790	28.771		29.561
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni			2.717	2.717
Totale variazioni	3.160	-23.892	3.941	-16.791
Valore di fine esercizio				
Costo	3.950	1.862.271	45.667	1.911.888
Rivalutazioni				0

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	790	184.520		185.310
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.160	1.677.751	45.667	1.726.578

Immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati i costi per il rifacimento del sito Internet

Variazione delle immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
0	3.160	3.160

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Immateriali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni								0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0		0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	3.950	0	0	0	0	0	3.950
Riclassifiche (del valore di bilancio)								0

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Ammortamento dell'esercizio	0	790	0	0	0		0	790
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni								0
Totale variazioni	0	3.160	0	0	0	0	0	3.160
Valore di fine esercizio								
Costo	0	3.950	0	0	0	0	0	3.950
Rivalutazioni								0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	790	0	0	0		0	790
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	3.160	0	0	0	0	0	3.160

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte nell'esercizio con il consenso del Collegio sindacale per il rifacimento del sito Internet, sono ammortizzate, in 5 anni con un'aliquota del 20%

Immobilizzazioni Materiali

Variazione delle immobilizzazioni materiali

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1.701.643	-23.892	1.677.751

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, punto 2, C.c.):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.751.962	0	17.182	89.285	0	1.858.429
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.949	0	6.895	82.943	0	156.787
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.685.013	0	10.287	6.342	0	1.701.643
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.200	0	0	679	0	4.879
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	22.138	2.482	0	4.151	0	28.771
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-17.938	-2.482	0	-3.472	0	-23.892
Valore di fine esercizio						
Costo	1.756.162	0	17.182	88.927	0	1.862.271
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo)	89.087	0	11.859	83.575	0	184.520

ammortamento)							
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.667.07 5	0	5.323	5.352	0	0	1.677.751

Immobilizzazioni Finanziarie

Variazione delle immobilizzazioni finanziarie

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
41.726	3.941	45.667

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	450	450	41.276	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	450	450	41.276	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni	0	0	0	0	0	0	0	0

(del valore di bilancio)									
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	1.224	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	1.224	0
Valore di fine esercizio									
Costo	0	0	0	0	450	450	42.500	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	450	450	42.500	0	0

Partecipazioni

Non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art. 2427 punto 5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e/o collegamento.

Titoli

I titoli immobilizzati cioè detenuti in portafoglio quale investimento duraturo e destinati a rimanervi fino alla loro naturale scadenza, sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non ha in carico strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati al 31/07/2025.

Azioni Proprie

Le azioni proprie, ove esistenti, sono classificate in apposita riserva del patrimonio netto, sezione a cui si rimanda per le dovute considerazioni.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------	----------------------------------	---

Crediti Immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti Immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti Immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti Immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti Immobilizzati verso altri	0	2.717	2.717	0	2.717	0
Totale Crediti Immobilizzati	0	2.717	2.717	0	2.717	0

Nella voce "Crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 2.417 crediti di natura commerciale determinati dal deposito cauzione del contratto di affitto e dall'anticipo sulla fornitura di acqua originariamente di ASPEM ed ora di LERETI

Nel bilancio in forma abbreviata, i suddetti crediti sono valutati al valore presumibile di realizzo, non risultando applicabile il criterio del costo ammortizzato per le motivazioni espone nei criteri di valutazione.

Attivo Circolante

Variatione dell'attivo circolante

Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
975.548	-596.542	379.006

Rimanenze

Nel dettaglio che segue si evidenziano le movimentazioni per singole tipologie di rimanenze:

Variatione delle rimanenze

Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
46.251	-5.037	41.214

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.251	-5.037	41.214

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	46.251	-5.037	41.214

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
534.697	-298.403	236.294

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	333.691	-325.339	8.352	8.352	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	50.723	-37.090	13.633	13.633	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	150.283	64.026	214.309	214.309	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	534.697	-298.403	236.294	236.294	0	0

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale e di settore, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Di seguito è evidenziato il dettaglio della voce Disponibilità Liquide:

Variazione delle disponibilità liquide

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
394.600	-293.102	101.498

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	392.338	-292.641	99.697
Assegni	0	0	0

Denaro e altri valori in cassa	2.262	-461	1.801
Totale disponibilità liquide	394.600	-293.102	101.498

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Variazione dei ratei e risconti attivi

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
16.035	2.840	18.875

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	930	930
Risconti attivi	16.035	1.910	17.945
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	<i>16.035</i>	<i>2.840</i>	<i>18.875</i>

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nei seguenti prospetti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

Premi di assicurazione	€ 480
Interessi di rateazione	€6.941
Quota ass. Confcooperative	€832
Quota ass.rete Montessori	€ 31
Canoni di manutenzione	€ 2.239
Inail	€ 4.666
Canone di noleggio	€ 148
Incarico Rspp	€ 251
Tari anno 2025	€ 2.021
Corpo vigilanza	€ 300
Canone pec	€ 36

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

Interessi attivi Credem	€ 618
Interessi ritardato pagamento	€ 312
Totale	€ 930

Nota Integrativa Passivo e Patrimonio Netto

Variazione dello stato patrimoniale passivo

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
2.734.952	-610.493	2.124.459

Patrimonio Netto

Variazione del patrimonio netto

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
-603.328	164.769	-438.559

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Rif. art. 2427, punto 4 e 7-bis C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzioni e di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	92.212		0	0	1.985			90.227
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.800		0	0	800			1.000
Riserve di rivalutazione	0		0	0	0			0
Riserva legale	60.295		0	0	0			60.295
Riserve statutarie	24.722		0	0	1.215			23.507
Altre riserve								

Riserva straordinaria	0		0	0	0		0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.	0		0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0		0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0		0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0		0	42.500	0		42.500
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0		0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0		0	24.000	0		24.000
Riserva da riduzione capitale sociale	0		0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0		0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0		0	0	0		0
Varie altre riserve	-1		0	0	0		0
Totale altre riserve	-1	0	0	66.500	0	0	66.500

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		0	0	0			0
Utili (perdite) portati a nuovo	237.102		-545.254	0	0			-782.356
Utile (perdita) dell'esercizio	545.254		545.254	102.268	0		102.268	102.268
Perdita ripianata nell'esercizio	0		0	0	0			0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		0	0	0			0
Totale Patrimonio Netto	603.328	0	0	66.500	4.000	0	102.268	-438.559

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (Rif. art. 2427, punto 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	90.227		B,C	90.227		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.000		B,C	1.000		
Riserve di rivalutazione	0					
Riserva legale	60.295		B	60.295		
Riserve statutarie	23.507		B	23.507		
Altre riserve						
<i>Riserva straordinaria</i>	0					
<i>Riserva da deroghe ex art. 2423 C.c.</i>	0					

<i>Riserva azioni o quote della società controllante</i>	0					
<i>Riserva da rivalutazione delle partecipazioni</i>	0					
<i>Versamenti in conto aumento di capitale</i>	42.500		A, B	42.500		
<i>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</i>	0					
<i>Versamenti in conto capitale</i>	0					
<i>Versamenti a copertura perdite</i>	24.000		B	24.000		
<i>Riserva da riduzione capitale sociale</i>	0					
<i>Riserva avanzo di fusione</i>	0					
<i>Riserva per utili su cambi non realizzati</i>	0					
<i>Riserva da conguaglio utili in corso</i>	0					
<i>Varie altre riserve</i>	0					
Totale altre riserve	66.500			66.500	0	0
<i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	0					
<i>Utili portati a nuovo</i>	- 782.356					
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	0					
Totale	- 540.827			241.529	0	0
<i>Quota non distribuibile</i>				(241.529)		
<i>Residua quota distribuibile</i>						
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Con riferimento al Capitale sociale, si forniscono le seguenti precisazioni:

Nuove adesioni e recessi

Durante l'esercizio sono state registrati :

n. 35 recessi per cessazione rapporto di lavoro;

Nessuna richiesta di ammissione è pervenuta alla società nell'esercizio.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In bilancio non risulta iscritta alcuna riserva iscrivibile ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1 lettera b-quater del Codice civile.

Fondi per rischi e oneri

La voce "Fondo per Rischi e Oneri" è così dettagliata (Rif. Art. 2427, punto 4, C.c.):

Variazione dei fondi per rischi e oneri

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
10.678	20.005	30.683

	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	10.678	0	0	10.678
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	20.005	0	0	20.005
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	20.005	0	0	20.005
Valore di fine esercizio	0	30.683	0	0	30.683

Il fondo per rischi ed oneri riguarda gli accantonamenti per adeguare gli stanziamenti di sanzioni e interessi sulle future rateazioni di arretrati di imposte da pagare.

Strumenti finanziari derivati passivi

La società non ha in carico strumenti finanziari derivati passivi al 31/07/2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è così costituita (Rif. Art. 2427, punto 4, C.c.):

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Variazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
800.649	-548.863	251.786

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	800.649
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	49.934
Utilizzo nell'esercizio	598.797
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-548.863
Valore di fine esercizio	251.786

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/07/2025 verso i dipendenti in forza a tale data e comprende, oltre agli importi maturati nell'esercizio 2024/25, anche la rivalutazione con il coefficiente Istat degli importi già accantonati, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinata a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs.252 del 5 dicembre 2005.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento rateizzato è in corso secondo quanto previsto nel Piano di Risanamento, ed è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti entro.

Debiti

Variazione dei debiti

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
2.454.746	-265.464	2.189.282

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (Rif. art. 2427, punto 6, C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	2.300	27.700	30.000	0	30.000	0
Debiti verso banche	1.291.946	-219.713	1.072.233	191.330	880.903	570.380
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	6.294	-6.294	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	375.541	35	375.576	214.115	161.461	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	186.893	185.561	372.454	337.621	34.832	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.736	-61.789	42.947	42.947	0	0
Altri debiti	487.037	-190.964	296.073	295.034	1.039	0
Totale debiti	2.454.747	-265.464	2.189.283	1.081.047	1.108.235	0

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La società ha applicato su base opzionale il criterio del costo ammortizzato, dal che la conseguente pratica applicazione dello stesso con riferimento all'unico debito iscritto nel bilancio il cui pagamento è previsto su

base dilazionata in forza del Piano di Risanamento nonché dell'accordo concluso con il creditore, pagamento previsto senza interessi.

I restanti debiti sono valutati al loro valore nominale (ivi compresi i debiti tributari, anche per la quota esigibile oltre i 12 mesi), in quanto non è presente una differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La situazione dei finanziamenti in essere con CREDEM e BCC risulta la seguente:

FINANZIAMENTO 1 - BCC

- Importo originario del debito € 90.000
- Importo del debito residuo alla data di chiusura dell'esercizio € 31.213

FINANZIAMENTO 2 - CREDEM MRL

- Importo originario del debito € 180.000
- Importo del debito residuo alla data di chiusura dell'esercizio € 34.559
- Scadenza originaria 13/11/2023

Nuova scadenza 30/05/2026

MUTUO IPOTECARIO INTESA SAN PAOLO

Con riferimento a tale mutuo, si precisa che, alla data di avvio della sospensione del pagamento delle relative rate (propedeutica all'attuazione del Piano di Risanamento), il debito in conto capitale era pari a euro 951.720. Alla data di chiusura del presente bilancio tale debito risulta iscritto per l'importo di Euro 980.538 ciò a seguito dell'adeguamento del saldo afferente alla maturazione degli interessi sul debito in c/capitale.

Per quanto riguarda il mutuo su Banca BCC, dove sussisteva un pegno sui titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, si è provveduto nel corso dell'esercizio 2025/2026 all'estinzione anticipata.

Con riferimento ai debiti v/soci per finanziamenti, trattasi di anticipazione di cassa erogata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di sostenere la liquidità aziendale nelle more del perfezionamento delle operazioni di ricapitalizzazione successivamente deliberate dall'Assemblea dei Soci in data 31 ottobre 2026.

I debiti verso fornitori sono comprensivi del residuo debito nei confronti del creditore Cooperativa di Comunità, debito che, in forza del citato accordo, è stato valutato con il criterio del costo ammortizzato. Tale criterio ha generato un provento finanziario pari a Euro 48.051.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al 31/07/2025, risulta in essere l'ipoteca di primo grado di Euro 2.200.000 sull'immobile di proprietà a garanzia del mutuo Intesa San Paolo.

Ratei e risconti passivi

Variazione dei ratei e risconti passivi

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
72.207	19.060	91.267

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	732	219	951
Risconti passivi	71.475	18.841	90.316
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	<i>72.207</i>	<i>19.060</i>	<i>91.267</i>

Non sussistono al 31/07/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Dettaglio dei ratei passivi:

Competenze e interessi bancari	€ 951
Totale	€ 951

Dettaglio dei risconti passivi:

Quote iscrizione a/s 2025/2026	€ 52.851
Contributi MIM a/s 2025/2026	€ 37.465
Totale	€ 90.316

Conto Economico

Valore della produzione

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Introduzione, valore della produzione

Variazione del valore della produzione.

Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
3.539.419	-1.492.295	2.047.124

Variazione dettaglio valore della produzione

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore nell'esercizio
Ricavi vendite e prestazioni	3.274.865	-1.511.808	1.763.057
Variazioni rimanenze prodotti	2.493	-2.493	0

Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	262.061	22.006	284.067
Totale valore della produzione	3.539.419	-1.492.295	2.047.124

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Dettaglio dei ricavi suddivisi per categoria di attività:

Appalto Bergamo	€uro	761.281
Formazione	€uro	24.899
Scuola di Varese	€uro	976.877
Totale	€uro	1.763.057

Per la comparabilità dei bilanci, i proventi straordinari di natura diversa dai finanziari o comunque residuali sono stati collocati nella voce A)5. Altri ricavi e proventi - Altri, sia al 31/07/2025 che al 31/07/2024.

Costi della produzione

Per la comparabilità dei bilanci, gli oneri straordinari di natura diversa dai finanziari e imposte dirette, quindi i residuali, sono collocati nella voce "B)14 Oneri diversi di gestione", sia al 31/07/2025 che al 31/07/2024.

Variazione dei costi della produzione

Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
4.010.023	-2.028.996	1.981.027

Variazione dettaglio costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e merci	209.655	-70.945	138.710
Servizi	797.306	-315.580	481.726
Godimento beni di terzi	10.973	251	11.224

Salari e stipendi	1.929.454	-1.023.040	906.414
Oneri sociali	537.471	-262.769	274.702
Trattamento di fine rapporto	139.451	-54.870	84.581
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	13.110	-6.535	6.575
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.934	-9.144	790
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.511	5.260	28.771
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.280	-5.280	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	281.522	-281.522	0
Variatione rimanenze materie prime	0	5.037	5.037
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	52.356	-9.859	42.497
Totale costi della produzione	4.010.023	-2.028.996	1.981.027

Variatione differenza tra valore e costi della produzione

Valore esercizio precedente	Variatione	Valore dell'esercizio
-470.604	404.506	66.098

Proventi e oneri finanziari

In conseguenza dell'OIC 34, l'emendamento ai principi contabili OIC 12, 15, 19 pubblicato nel marzo 2024 precisa che gli sconti sono contabilizzati in riduzione dei ricavi, mentre gli incassi anticipati di crediti verso clienti sono contabilizzati come oneri finanziari, in merito alla variatione dei flussi finanziari attesi. In considerazione del fatto che il presente bilancio è abbreviato, non si è tenuto conto di tali indicazioni in sede di contabilizzazione.

Variatione dei proventi e oneri finanziari

Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
-75.236	110.182	34.946

Variazione dettaglio proventi e oneri finanziari

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
Da partecipazione	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	0	98.669	98.669
(Interessi e altri oneri finanziari)	-75.044	11.321	-63.723
Utili (perdite) su cambi	-192	192	0
Totale proventi e oneri finanziari	-75.236	110.182	34.946

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	
Interessi passivi su mutuo ipotecario	41.960
Interessi passivi su finanziamenti	5.270
Interessi bancari e postali	1.507
Interessi su anticipazioni	3.363
Interessi su rateazione imposte	11.623
Totale	63.723

Altri proventi finanziari

Descrizione	
Interessi attivi su c/c	618
Interessi attivi da criterio del costo ammortizzato	48.050
Sconto concordato su debito	50.000
Totale	98.669

Per il commento a tali voci, si rinvia a quanto già relazionato in ordine all'attuazione del Piano di Risanamento nonché al successivo paragrafo sui costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Variazione risultato prima delle imposte

Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
-545.254	647.522	102.268

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le cooperative sociali Continuano ad applicare le agevolazioni fiscali contenute nell'art.11 del D.P.R. n. 601/1973 e nell'art. 12 della L. 904/1977.

Ai fini IRAP la cooperativa, gode dell'esenzione dell'aliquota IRAP ai sensi della Legge regionale 18 dicembre 2001, n. 27 - Art. 1, comma 7 (Regione Lombardia)

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
108	-83	25

Nel prospetto che segue viene riportato il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria, come richiesto dall'art. 2427 C.c, al punto 15.

	Numero Medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	20
Operai	4
Altri dipendenti	1
<i>Totale Dipendenti</i>	25

Il contratto di lavoro applicato è quello delle Cooperative sociali rinnovato nel Gennaio 2024.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	0	0	30.506	0
Sindaci	14.560	0	0	0

Le somme corrisposte agli amministratori si limitano ai prestiti infruttiferi a soci lavoratori iscritti negli altri crediti, correlati all'attuazione in esercizi precedenti del piano di crisi ex art. 6 Legge 142/2001.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.000

Le somme corrisposte alla società di revisione si limitano ai compensi stabiliti con l'apposito contratto e che sono stati erogati a normali condizioni di mercato.

Operazioni con parti correlate

Al 31/07/2025 non sussistono operazioni con parti correlate (cioè trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra una società e la controllante, le controllate, controllate dalla medesima controllante, le collegate, le consociate, i manager, gli amministratori, i sindaci e gli azionisti di maggioranza, nonché i loro stretti familiari, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo o meno) concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare (Artt. 2427, c.1 n.20), 2447-septies e 2447-bis)

Al 31/12/2024 non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio risultano iscritte le seguenti poste da segnalare:

RICAVI

(plus CdC)	- 50.000
(costo amm)	- 48.051

COSTI

Legale giuslavorista	2.392
Advisor	11.130

Informazioni relative alle cooperative

Sono operativi gli emendamenti approvati dall'OIC nel 2022 per applicare correttamente i principi contabili nazionali alle cooperative:

- trattamento contabile dei ristorni (OIC 12);
- classificazione nel capitale sociale delle azioni dei soci sovventori e delle azioni di partecipazione cooperativa previste dalla legge 59/1992 (OIC 28);
- le modalità dell'impairment test per le cooperative che tengono conto delle limitazioni normative in tema di distribuzione dei dividendi e delle riserve (OIC 9);
- le indicazioni in tema verifica della condizione di prevalenza della natura mutualistica da inserire in nota integrativa (OIC 12).

Informazioni sulla prevalenza nelle cooperative mutualistiche (Art.2513 Cod.Civ.)

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Al fine di integrare l'informativa di bilancio, si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici.

TABELLA PER LA VERIFICA DELLA PREVALENZA EX ART. 2513 C.C.			
Attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci 2024/2025			
Costo del lavoro=	B9 verso soci = 733.348		
	Totale B9= 1.272.272		57,75%
Costo della prestazione di servizi=	B7 ricevuti dai soci= 26.776		
	Totale B7= 31.300		85,55%
Totale costo del lavoro da soci B7/B9	760.124		

B7/B9 bilancio cee	1.303.572	
Media ponderata		58,31%

Attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci 2023/2024		
Costo del lavoro=	B9 verso soci= 1.709.286	65,25%
	Totale B9= 2.619.486	
Costo della prestazione di servizi=	B7 ricevuti dai soci= 30.097	60,05%
	Totale B7= 50.116	
Totale costo del lavoro da soci B7/B9	1.739.383	
B7/B9 bilancio cee	2.669.602	
Media ponderata		65,16%

Ammissione dei nuovi soci nelle cooperative (Art. 2528 Cod.Civ)

Ai sensi dell'art. 2528 Cod.Civ. l'ammissione del nuovo socio è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato; gli amministratori, nella relazione al bilancio, illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

Nel corso del 2024/2025 non si sono verificate richieste di ammissione di nuovi soci.

Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa (Art. 2545 Cod.Civ.)

L'attività svolta società consiste nell'esercizio di Gestione di attività e servizi socio-educativi rientranti nella previsione dell'art. 1, comma primo, lettera A della Legge 8 novembre 1991, n. 381, Realizzazione di servizi di assistenza all'infanzia, attività ludiche e di laboratorio per bambini, genitori e educatori, studio, ricerca e assistenza, formazione, consulenza e aggiornamento di chi opera o intende operare nel settore educativo, pedagogico e didattico.

In particolare la cooperativa gestisce la Scuola Montessori "Grazia Honegger Fresco" di Varese, dall'asilo nido alla Scuola Primaria, oltre alla consueta attività di formazione.

La cooperativa si avvale del prevalente apporto di lavoro di soci lavoratori.

Relazione degli amministratori sulle attività correnti 2024/2025

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 la Cooperativa ha proseguito il proprio impegno con la gestione della scuola Montessori "Grazia Honegger Fresco" di Varese, che si è dimostrata autosufficiente.

Il Nido ha registrato un progressivo aumento delle presenze: 23 bambini a settembre 2024 (18 full time e 5 part time) diventati 26 bambini a febbraio 2025 (20 full time e 6 part time).

Si evidenziano i seguenti progetti attivati nell'anno:

- "Nido sonoro", orientato alla scoperta del linguaggio musicale attraverso l'esplorazione sensoriale;
- Avvicinamento alla lingua inglese, con attività esperienziali calibrate sull'età.

La Casa dei Bambini ha accolto 40 bambini a settembre 2024 (20 per ciascun gruppo) diventati 41 a febbraio 2025, con 2 educatrici, coadiuvate con l'aiuto degli specialisti di musica, di inglese e del Closlieu

La Scuola Primaria ha accolto complessivamente 76 alunni, distribuiti in cinque classi con 5 maestre supportate dagli specialisti di inglese, laboratorio artistico, educazione musicale, educazione motoria, cleslieu e per il progetto lettura.

Le attività sono supportate anche dalla presenza di assistenze educative.

Sono rimasti attivi i servizi di pre-scuola (Casa dei Bambini e primaria) e prolungamento (Nido, Casa dei Bambini e primaria), fondamentali per il sostegno alle famiglie e la continuità educativa.

L'anno scolastico ha evidenziato un aumento delle situazioni legate a fragilità e bisogni educativi speciali, sia alla Casa dei Bambini sia alla Scuola Primaria.

Alla Casa dei Bambini sono emerse difficoltà principalmente relative a:

- sviluppo del linguaggio
- autoregolazione
- mancato riconoscimento da parte di alcune famiglie delle fatiche osservate

Per tali motivi si è resa necessaria la compresenza maestra/educatrice in entrambi i gruppi, pur in presenza di numeri non elevati.

Alla Scuola Primaria sono aumentati i casi riguardanti:

- disturbi dello spettro autistico
- ADHD
- plus dotazione
- disturbi dell'apprendimento

Si sono inoltre intensificati gli invii da parte delle équipes multidisciplinari, talvolta senza un'adeguata comunicazione preliminare da parte delle famiglie, con la conseguente necessità di una gestione attenta della continuità didattica e dei percorsi di inclusione.

Accanto a risultati significativi e alla ricchezza dei progetti attivati, emergono sfide nuove, legate ai mutamenti sociali e ai bisogni dei bambini. La scuola ha risposto con professionalità, cura e un sempre maggiore investimento nella formazione e nel dialogo con le famiglie.

È cessato in data 30/11/2024 l'appalto con il comune di Bergamo, con la conseguente fuoriuscita di tutto il personale.

Continua anche l'attività di formazione seppur con un numero sempre esiguo di formatori.

Come accade ormai dalla nascita della Cooperativa, anche quest'anno gli interventi formativi, e soprattutto di prosecuzione dei percorsi già in essere, sono stati in buon numero.

Informazioni ex art. 1, comma 125, L. 04/08/2017 n.124

Nel corso del 2024/2025, l'impresa ha percepito i seguenti importi, complessivamente *superiori a 10.000 euro*:

Tipo di vantaggio economico	Importo in Euro	Pubblica Amministrazione erogante
Contributi	49.360	M.I.M. Scuola infanzia
Contributi	96.835	M.I.M. Scuola Primaria
Contributi	41.333	M.I.M. sostegno alunni disabili
Contributi	24.771	M.I.M. sistema integrato 0-6
Contributi	10.986	Regione Lombardia
Contributi	4.811	5/1000 anno 2022
Contributi	2.821	Fondo sociale europeo
Contributi	477	Comune di Varese – buoni libri
Totale	231.394	

L'art. 1 comma **125-bis** della legge annuale per il mercato e la concorrenza (L.124/2017 integrata con D.L.34/2019, C.M.Lavoro 11/01/2019 e circolare congiunta Assonime/CNDCEC del 6/5/2019) obbliga le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi, o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, percepiti dalle pubbliche amministrazioni, a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio..

Tale obbligo di pubblicazione NON sussiste ove l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per le perdite emerse nell'esercizio 2020, 2021 e 2022, l'art. 6 c.4 D.L. 23/2020, ha disposto la sospensione temporanea degli obblighi di riduzione del capitale o di ricapitalizzazione, in presenza importi significativi cioè superiori ad un terzo del capitale sociale e tali da portarlo al di sotto del minimo legale.

Il termine entro cui le perdite sospese dovranno risultare diminuite a meno di un terzo, è posticipato al quinto esercizio successivo (2025 per il bilancio 2020, 2026 per il bilancio 2021, 2027 per il bilancio 2022) e solo in tale ultimo esercizio si dovrà provvedere a ridurre il capitale sociale se necessario, documentando in Nota Integrativa le movimentazioni subite nel quinquennio dalla perdita sospesa originaria.

La Vostra società, si è trovata nelle condizioni previste dalla normativa, di conseguenza segue l'informazione sulle movimentazioni delle perdite sospese:

esercizio	Perdite esercizio
2020	112.745
2022	124.356
2023	545.254

Gli amministratori propongono la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Utile di esercizio	102.468
30% a Riserva Legale	30.681
3% ai fondi mutualisti per la promozione e lo sviluppo della cooperazione	3.068
Riserve Indivisibili	68.520

Castellanza, 23 dicembre 2025

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Ai Soci di
Percorsi per Crescere Società Cooperativa Sociale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Percorsi per Crescere Società Cooperativa Sociale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 luglio 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 luglio 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Presupposto della continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi della nota integrativa "*Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio*" e "*Principi di redazione - Prospettiva della continuità aziendale*" nei quali gli amministratori, a fronte di un patrimonio netto negativo alla data di chiusura dell'esercizio al 31 luglio 2025, evidenziano il ripristino dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, avendo dato luogo alla quasi totalità delle azioni previste dal piano di risanamento approvato ed aggiornato, con il ripristino dell'equilibrio economico, con accordi stragiudiziali (perfezionati o in corso) con i principali creditori e con la ricapitalizzazione della Società da parte di soci lavoratori e finanziatori nel mese di ottobre 2025, tali "*da poter confermare la capacità della Società (omissis) di garantire prospettici flussi di cassa correnti che consentano di sostenere non solo il capitale circolante netto ma, anche, il complessivo indebitamento*".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 luglio 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 20 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del

presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

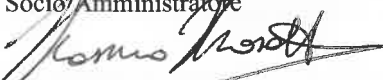
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Massimo Masotti
Socio Amministratore



RE. & VI. S.r.l.
Como, 12 gennaio 2026

PERCORSI PER CRESCERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in

Via Roma 69/C 21053 - CASTELLANZA - VA

Iscrizione Albo delle Cooperative a mutualità prevalente n. A142026

C.F. 02449940127

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di soci

Bilancio chiuso al 31 luglio 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della Percorsi per Crescere Società Cooperativa Sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 luglio 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Percorsi per Crescere Società Cooperativa Sociale al 31.07.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 102.268. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, esclusivamente all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RE&VI S.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 12 gennaio 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.07.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, segnaliamo quanto indicato nei successivi paragrafi.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società con particolare riferimento all'attuazione del Piano di Risanamento e, in base alle informazioni acquisite, osserviamo quanto indicato nei successivi paragrafi.

Abbiamo richiesto al soggetto incaricato della revisione legale di scambiare dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Il Collegio Sindacale, richiamando quanto già relazionato in occasione della propria Relazione al bilancio chiuso al 31 luglio 2024, lo scorso 5 giugno 2024 ha effettuato la segnalazione all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14; a tale proposito si rinvia integralmente a quanto esposto nella predetta Relazione, in relazione ai quali accadimenti il Collegio dà conto per quanto avvenuto e verificato successivamente alla data di rilascio della più volte sopracitata Relazione al bilancio chiuso al 31 luglio 2024.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Alla data di predisposizione della presente Relazione il consiglio di amministrazione:

- a) ha recepito il suggerimento degli *Advisor* in ordine alla possibilità di procedere ad accordi di natura

-
- squisitamente stragiudiziale in ordine alla situazione di crisi, atteso il limitato numero di categorie di creditori coinvolti e la non rilevante complessità degli strumenti di risanamento proposti anche al fine di evitare i costi aggiuntivi correlati alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi, essendosi confermata anche per l'esercizio 2024/2025 l'assenza di necessità di misure protettive;
- b) ha conseguentemente avviato e concluso i seguenti accordi con i creditori interessati dal Piano di Risanamento approvato:
- 1.1. accordo con il principale creditore afferente alla cessazione dell'appalto di Bergamo (accordo perfezionato in data 3 settembre 2025 ed integrato in data 10 novembre 2025) in forza del quale:
 - 1.1.1. si è provveduto ad uno stralcio del credito per l'importo di Euro 50.000;
 - 1.1.2. si è provveduto a destinare ad aumento del capitale sociale della cooperativa (mediante sottoscrizione di uno specifico strumento finanziario partecipativo) l'importo di Euro 90.000;
 - 1.1.3. si è concordato il pagamento del residuo debito nell'arco del successivo decennio, senza addebito di interessi. Il Collegio segnala, a tale proposito, che la volontaria applicazione, nella valutazione dei debiti, del criterio del costo ammortizzato ha comportato l'iscrizione nel bilancio dell'esercizio al 31 luglio 2025 di un provento finanziario di Euro 48.051;
 - 1.2. accordi con l'ex personale di Bergamo atti a rateizzare il debito maturato nei loro confronti per il TFR, ammontante ad oltre Euro 500.000 in rate mensili che si esauriranno ad agosto 2026. Alla data di predisposizione della presente relazione tutti i predetti accordi risultano regolarmente onorati;
- c) ha perfezionato e concluso, apportando nel mentre le modifiche risultate necessarie per il perfezionamento dei sopracitati accordi, il progetto di ricapitalizzazione previsto nel Piano di Risanamento. L'assemblea straordinaria dei soci del 31 ottobre 2025 ed il consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 (quest'ultimo di accoglimento delle richieste di sottoscrizione pervenute), hanno consentito di aumentare il patrimonio netto, rispetto a quanto esposto nel bilancio chiuso al 31 luglio 2025, per ulteriori Euro 405.000. In particolare, a seguito della delibera assembleare sopra citata, il successivo Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2025 ha accolto le richieste di sottoscrizione di capitale sociale:
- dei tre soci finanziatori per complessivi Euro 290.000, interamente versati alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31/07/2025;
 - dei soci lavoratori per complessivi Euro 158.000, dei quali Euro 42.500 già versati in c/futuro aumento capitale sociale dalla data di chiusura del bilancio chiuso al 31 luglio

2025.

Il Collegio Sindacale ha svolto periodici e costanti controlli sull'attuazione di tutte le azioni previste nel Piano di Risanamento, in stretto contatto e con continui scambi di informazione con gli *Advisor* incaricati dalla società per predisporre il predetto Piano nonché per darne concreta attuazione. A tale proposito il Collegio segnala che, con riferimento al prospettato accordo con Intesa San Paolo (in ordine alla rinegoziazione del mutuo ipotecario contratto per l'acquisto dell'immobile di proprietà sito a Varese), tali trattative sono tutt'ora in corso nei termini indicati dagli amministratori nella Nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato l'andamento dell'indebitamento fiscale momentaneamente generatosi per effetto dell'attuazione del Piano.

Gli amministratori, a tale proposito, hanno reso disponibile, per il tramite degli *Advisors* (successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 luglio 2025 e prima della predisposizione della presente relazione) un aggiornamento del sopracitato Piano. Il Collegio, nei limiti delle funzioni che la Legge gli riserva (Norma 11.9), ha mantenuto costanti contatti con gli *Advisors*, sottoponendo agli stessi le proprie osservazioni e considerazioni sul contenuto del Piano medesimo, avendo potuto constatare quanto segue:

1. la produzione di margini operativi positivi;
2. la prospettica capacità di assorbire gli oneri finanziari sia correlati all'indebitamento finanziario, sia quelli (impliciti) correlati alla rateazione concessa dal creditore aderente al Piano;
3. il ragionevole perseguimento del pieno ripianamento del patrimonio netto negativo nei tempi previsti dalla Legge;
4. la produzione di flussi di cassa prospettici correnti che consentiranno di sostenere sia il capitale circolante netto che il complessivo indebitamento dato da:
 - 4.1. indebitamento finanziario;
 - 4.2. indebitamento verso il creditore che ha accolto la ristrutturazione parziale del proprio credito;
 - 4.3. indebitamento nei confronti dell'Erario.

Gli amministratori hanno dunque predisposto il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 luglio 2025 applicando il criterio della continuità aziendale.

Sulla base delle azioni di risanamento intraprese ed attuate così come precedentemente riassunte nonché in virtù dei dati economici, patrimoniali e finanziari prospettici predisposti dagli amministratori, il Collegio Sindacale non ha osservazioni a riguardo.

Abbiamo verificato le motivazioni per la fruizione dei maggiori termini ex art. 2364, comma 2, c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.07.2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Osservazioni in ordine alle norme che disciplinano la redazione del bilancio delle società cooperative

A) Natura mutualistica

Articolo 2545 c.c.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.

Articolo 2528 c.c.

Ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nella Nota Integrativa facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci, nonché all'andamento dei recessi e delle esclusioni.

Articolo 2513 c.c.

Ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2024/2025, nella Nota Integrativa.

Il Collegio conferma quanto attestato dagli amministratori in merito alla sussistenza, per l'esercizio 2024/2025, della condizione di cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, trattandosi di cooperativa sociale ex Legge 381/1991. La percentuale di prevalenza comunque documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite

nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci attraverso prestazioni lavorative.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno delle voci B9 "Costo del lavoro" e B7 "Costi per servizi".

Vi diamo atto che, conseguentemente, è risultata la seguente condizione di prevalenza:

- Costo del lavoro dei soci (B9 + B7) – 58,31%.

Si precisa altresì che la Cooperativa non svolge gestioni mutualistiche diverse.

D. Lgs. 220/2002

Il Collegio Sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori hanno dichiarato di aver provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 L. 59/1992.

B) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

Il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative - Categoria Cooperative Sociali – Categoria Attività Esercitata: Gestione di Servizi, nonché all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019.

Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della L. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa.

Ai sensi dell'art. 2545-sexies c.c. si segnala che non risultano attribuiti i ristorni a favore dei soci nell'esercizio 2024/2025.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta invitiamo i soci a considerare gli effetti di quanto descritto nei precedenti Paragrafi della presente relazione, in particolare deliberando, anche su proposta degli amministratori, tutti i provvedimenti e le azioni ulteriormente necessarie di competenza dell'assemblea per il consolidamento ed il mantenimento della condizione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario anche in attuazione del piano di risanamento proposto dagli amministratori.

Ciò esposto, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 luglio 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Como, 12 gennaio 2026

Per il Collegio Sindacale a seguito di approvazione unanime.

Il Presidente del Collegio Sindacale

MICHELE PISCITELLI

